

## L'INCHIESTA SUL CASO PINELLI

Sentiti (in segreto)  
tre medici legali

## Macchia ovalare: non fu contusione

**L** GIUDICE istruttore, dottor Gerardo D'Ambrosio, che conduce l'inchiesta sulla tragica fine di Giuseppe Pinelli, precipitato da una finestra della questura di Milano il 15 dicembre 1969, interrogherà domani pomeriggio la signora Licia Rognini, vedova dell'anarchico. Il dottor D'Ambrosio, intanto, ha convocato ieri nel suo ufficio, con la massima segretezza, tre medici legali, i professori Franco Mangili, Guglielmo Falzi e Raineri Luvoni, che eseguirono la perizia sul corpo di Pinelli. I tre han detto che i reperti sono a disposizione della magistratura, custoditi negli appositi «blocchetti» di paraffina. Circa la macchia ovalare riscontrata sul dorso del Pinelli, i testi hanno smentito che sia stata provocata da un fatto contusivo.

Al palazzo di giustizia si considera molto importante la convocazione della vedova Pinelli. La Rognini fu già interrogata il 23 luglio scorso dal sostituto procuratore generale, dottor Mauro Gresti, presente lo stesso dottor Luigi Bianchi d'Espinosa, prima della formalizzazione dell'istruttoria, originata da una denuncia presentata dalla stessa vedova Pinelli contro tutti coloro che si trovavano nella stanza dove veniva interrogato il marito.

Da registrare, a margine di questa vicenda, una decisa presa di posizione del « Gruppo Giustizia » del PCI in seguito alla denuncia presentata dall'avvocato Michele Lener (legale del commissario Luigi Calabresi) contro il professor Carlo Smuraglia (patrono della vedova Pinelli) per calunnia. Il « Gruppo Giustizia » del PCI denuncia di fron-

te alla pubblica opinione « i ripetuti tentativi, di cui l'attuale è l'ultimo in ordine di tempo, di impedire l'accertamento della verità sulla morte di Pinelli ». I giuristi comunisti, poi, propongono a tutte le forze democratiche che operano nel palazzo di giustizia una presa di contatto per un'azione comune con lo scopo di indire assemblee generali interne ed esterne al palazzo di giustizia. « Il Gruppo Giustizia », infine, chiede « che siano presi esemplari provvedimenti a carico dell'autore della provocazione e sia fatta al più presto luce sulla morte di Giuseppe Pinelli ».

Solidarietà con Smuraglia è stata espressa anche dal collettivo di legge del Movimento Studentesco.